



"Macchina continua" per l'impasto della cellulosa e produzione della carta.

## PERCHE' ASCOLI?

Viene da chiedersi a questo punto: ma perché Ascoli, così lontana dalle officine grafiche ed estranea al grosso fenomeno industriale?

I motivi che determinarono questa scelta furono molti: Ascoli ha una ubicazione conveniente trovandosi in una zona ricca di acqua (è vicina a San Benedetto) con la possibilità di usufruire del raccordo ferroviario; ma soprattutto occupa l'ultimo lembo nord della Cassa del Mezzogiorno. Per questo ultimo motivo non mancarono le previdenze statali nella realizzazione dell'industria e al-

la fine dei lavori l'insegna Mondadori segnalò la presenza di un stabilimento di successo destinato a produrre carta patinata necessaria per la stampa a rotocalco e roto-offset.

L'impianto della fabbrica presentò all'inizio vari problemi come la reclutazione del personale in una zona priva di esperienza nel settore della carta. Si richiedevano lavoratori specializzati e si inviarono decine di giovani ascolani per sei mesi alla cartiera di Valcerusa per l'addestramento. Le maestranze vennero reperite in loco e alcuni tecnici furono chiamati da altre cartiere del Nord e

dalla cartiera di Fabriano.

Anche oggi il personale dirigente è misto: il direttore attuale è l'ing. Maurizio Cantini, mentre lunge da direttore del personale il dott. Mario Ricci.

Lo stabilimento occupa un'area di 450 mq. nella zona di Marino del Tronto. La costruzione degli edifici è lineare in adeguamento alle esigenze di lavoro. Dopo il magazzino delle materie fibrose (cellulosa e pasta legno) si trovano gli impianti per la spappolatura, il deposito della pasta e la preparazione degli impasti e poi la sala della macchina continua, della macchina patnatrice e delle

supercalandre e, alla fine, il magazzino per le bobine di carta. Accanto al fabbricato principale è situato l'edificio della centrale termica e dell'officina di manutenzione mentre gli uffici si trovano in una palazzina separata dal resto del complesso.

La macchina continua e la macchina patnatrice a lama raschiante sono state costruite dalla Beloit di Pinerolo e sono mezzi moderni e all'avanguardia. La cartiera dispone inoltre di altri impianti di tecnica avanzata e nelle sale di lavorazione vi sono box insonorizzati per gli operai perché l'unico inconveniente per essi è la rumorosità dei